

# La sanità, l'eccellenza

# Riabilitazione con il robot «Aiuto alle persone fragili»

► Il centro alla **Fondazione Don Gnocchi** forte di tecnologie e ricerca d'avanguardia

► Barbante: «Coronato il sogno di don Carlo offerta di qualità a chi ne ha più bisogno»

**Nico Casale**

Un polo di avanguardia che unisce tecnologia, ricerca scientifica e cura delle fragilità. A Salerno la **Fondazione Don Gnocchi** ha inaugurato un nuovo centro d'eccellenza nella riabilitazione assistita dai robot (CoE-REHAB) all'interno della struttura «Santa Maria al Mare», nella zona orientale della città. L'iniziativa rientra nel progetto «Fit For Medical Robotics», sostenuto dal Piano nazionale complementare al Pnrr, che coinvolge 25 partner.

## L'INNOVAZIONE

Oltre a essere dotata di nuove tecnologie, la struttura di Salerno è stata oggetto di importanti interventi di adeguamento che hanno interessato un padiglione di 690 metri quadri, che adesso sarà interamente dedicato al centro di eccellenza. Vi sono, tra l'altro, una palestra per la riabilitazione con robot e altre tecnologie avanzate, dispositivi innovativi per la teleriabilitazione e un laboratorio di analisi del movimento e neurofisiologia. Il centro è, inoltre, sede di innovativi progetti di ricerca per sviluppare e testare protocolli riabilitativi basati sull'uso di robot, sia già disponibili che in fase di sviluppo. Il progetto «è frutto - spiega don Vincenzo Barbante, presidente della **Fondazione Don Gnocchi** - di una collaborazione tra una realtà come la nostra, un ente no profit, e il Governo che ha messo a nostra disposizione un finanziamento che ci ha consentito di realizzare, qui, una realtà a servizio della fragilità nella quale la robotica diventerà un elemento fondamentale, che consentirà a questo centro

di essere uno di quelli di eccellenza nella riabilitazione di persone con fragilità». «Per la Fondazione, rappresenta il coronamento di un sogno, quello di don Carlo, di fare in modo - sottolinea don Barbante - che questo centro, che ha più di settant'anni, possa essere, nel contesto del Mezzogiorno, uno dei

**DE LUCA SI RIVOLGE  
AGLI "AMICI DI SAPRI":  
«IL PUNTO NASCITA  
L'HA CHIUSO IL GOVERNO  
LA REGIONE L'HA TENUTO  
APERTO PER TRE ANNI»**

centri di eccellenza nei quali il servizio alla persona è fatto non soltanto di offerta di servizi ma offerta di qualità e di strumentazione, mettendo a disposizione quanto di meglio la ricerca scientifica e tecnologica oggi siano in grado di fornire alle persone fragili».

## LE VOCI

Il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, dopo il taglio del nastro e la benedizione affidata all'arcivescovo Andrea Bellandi, rimarca che «questa è una delle strutture d'eccellenza che abbiamo nella regione e nel Sud per la riabilitazione». «Abbiamo un grande progetto di investimenti su nuove tecnologie a Salerno - prosegue - è un investimento importante, che si rivolge a pazienti che dovrebbero avere il doppio di attenzione nel nostro Paese».

**Don Gnocchi** ci aiuta a tenere viva una cultura della umanità e della solidarietà. Quelli che hanno problemi di riabilitazione devono avere il massimo di cura e di attenzione per se stessi, ma anche per le famiglie, perché quando vi è qualche problema serio di lesione spinale, questo è un problema che tocca non solo il paziente, ma anche tutta la famiglia. Dunque, parte un investimento importante, di grande livello qualitativo, nuove tecnologie, tecnologie robotiche. Il meglio che è, oggi, possibile dare in termini di assistenza e di riabilitazione per i nostri pazienti». Il governatore, nel corso del suo intervento, rivolge poi un messaggio agli «amici di Sapri che fanno sempre cortei, ma senza dire che il punto nascita l'ha chiuso il Governo e non la Regione». «Il coraggio di parlare con i nomi e i cognomi - sostiene De Luca - ancora non è stato acquisito da tutti. È stato chiuso dal ministero della Salute. La Regione l'ha tenuto aperto per tre anni, fino all'ultima diffida che lega l'uscita dal piano di rientro alla chiusura dei punti nascita». Alla cerimonia inaugurale, oltre al direttore sanitario dell'Asl Salerno, Primo Sergianni, al dg della **Fondazione Don Gnocchi**, Francesco Converti, presente anche il sindaco di Salerno Vincenzo Napoli che, dopo aver visitato il padiglione, alla platea rimarca che «è stato come affacciarmi sul futuro, una tecnologia a disposizione degli



utenti con la possibilità della tele-medicina».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

